

RETE ECUMENICA PER L'ACQUA

La rete ecumenica dell'acqua è una rete di chiese e organizzazioni cristiane che cerca di promuovere l'accesso di tutti all'acqua.

Seconda settimana



Particolare di un mosaico che rappresenta il battesimo di Gesù

Acque del battesimo, acque della vita

Riflessione biblica di Anne Louise Mahoney*

Attingerete acqua con gioia alle fonti della salvezza (Isaia 12,3)

Ci sono nella mia chiesa grandi fonti battesimali dove sono battezzati sia i bambini che gli adulti. Per la maggior parte dell'anno durante le liturgie domenicali il dolce rumore dell'acqua che scorre costituisce un piacevole sottofondo sonoro nei momenti di silenzio e di preghiera e ci ricorda il nostro battesimo

Ma il mercoledì delle ceneri le cose cambiano. Le fonti sono vuote e riempite di sabbia e di pietre – son secche, senza vita, ridotte al silenzio. Ciò mi provoca sempre sorpresa. Siamo ora nel tempo del deserto, ci piaccia o no.

Durante sette lunghe settimane passo ogni domenica davanti alle fonti riempite di sabbia. L'acqua mi manca – la sua umidità, il suo gorgoglio, la sua presenza rinfrescante. Ciò mi spinge ad affrontare le zone desertiche della mia vita: le relazioni che si sono deteriorate, le abitudini distruttive, le preghiere vuote, l'egoismo, la superbia, la mancanza di

compassione. Mi trascino a malincuore in questo luogo arido tentando di riscoprire ciò che la vita mi dona

Man mano che si avvicina la Pasqua, comincio a immaginare il ritorno dell'acqua. Sento la speranza agitarmi durante la settimana santa, sapendo che quando entrerò in chiesa per la veglia pasquale, l'acqua scorrerà di nuovo, una musica per le mie orecchie e per il mio spirito.

L'esperienza del rinnovamento dell'acqua quella notte vale sempre la pena dell'attesa e della privazione. Prima ancora di arrivare al momento glorioso del battesimo, le letture sono piene di riferimenti all'acqua. Lo spirito di Dio planava sulla superficie delle acque della creazione. Dio fa sprizzare l'acqua dalle sorgenti. La sera si attardano i piante ma al mattino grida la gioia. Chiunque ha sete va alle acque. La mia anima ha sete di Dio, del Dio vivente.

Dall'inizio della nostra vita, l'acqua è la chiave del nostro futuro. Senza di essa moriamo. Noi la beviamo, con essa cuciniamo, laviamo i vestiti, le stoviglie, i pavimenti, nell'acqua facciamo il bagno, con l'acqua nutriamo gli animali e le piante e fabbrichiamo ogni genere di oggetti. Come cristiani siamo stati battezzati nell'acqua. Essa è una forza primordiale della nostra vita che spesso sfugge al nostro controllo. Quando sprigiona tutta la sua forza negli uragani e nelle inondazioni e quando si secca completamente noi riconosciamo il vero potere che esercita su di noi.

Oggi noi siamo responsabili della nostra cattiva gestione dell'acqua. Siamo messi davanti al fatto vergognoso che questa risorsa essenziale non è disponibile per tutti. Osserviamo passivamente il fondersi dei ghiacci dell'Antartide, che minaccia l'equilibrio ecologico precario del nostro pianeta. Come cristiani rinati in Gesù mediante l'acqua del battesimo, siamo chiamati a ristabilire l'equilibrio.

Ogni anno la veglia pasquale è un duro richiamo al fatto che l'acqua ci è stata donata da Dio – nel battesimo e nella vita di tutti i giorni. In effetti, l'acqua è la vita. I cristiani nel battesimo toccano questa sorgente di vita in modo che ha il potenziale per cambiare radicalmente la loro vita. Risorgiamo con il Cristo per una vita rinnovata. Avanzando in Cristo dobbiamo ricordarci che l'acqua è una benedizione che dobbiamo avere cara, dobbiamo condividere con tutto il mondo, dobbiamo proteggere per le generazioni future.

**Anne Louise Mahoney, laica cattolica romana, lavora come editor indipendente per diverse organizzazioni cristiane e laiche. Vive a Ottawa in Canada.*

Per la riflessione

Riflettete sugli «spazi deserti» della vostra vita – gli aspetti della vostra vita che vi danno l'impressione di essere vulnerabili, di avere sete di qualcosa. Ricordatevi che nella Bibbia il deserto è anche luogo di meditazione ascetica: allora, riflettete anche sulle situazioni e i luoghi che vi danno l'impressione di essere più vicini a Dio.

Per la discussione

1. Come la crisi dell'acqua rinvia alle crisi che possono prodursi nel cammino spirituale?
2. Come l'acqua può giocare un ruolo nella vostra vita di preghiera e in quella della vostra comunità
3. In quali aree della vostra vita cercate un equilibrio in questa quaresima?

Per l'azione

- Organizzate uno studio biblico o un gruppo di meditazione intorno a dei fonti battesimali della vostra chiesa ; lasciate riflettere i partecipanti per qualche istante in silenzio; poi spiegate i rapporti che possono stabilire con l'acqua nella loro vita quotidiana, spiritualmente e fisicamente.
- Con la vostra famiglia o la vostra comunità di fede, identificate tre modi per utilizzare l'acqua con più rispetto o efficacia e applicateli
- Riflettete sui «deserti» (i luoghi toccati da una cattiva utilizzazione o una sbagliata gestione dell'acqua, o quelli dove non c'è accesso all'acqua) Potete scoprire quali sono le reti o le organizzazioni che si occupano di queste questioni? Come potete sostenerle con le vostre preghiere, il vostro tempo e le vostre risorse?
- Aiutate la Rete ecumenica dell'acqua a trattare i difficili problemi relativi all'acqua, e impegnatevi. Ci sono molti modi per partecipare: <http://water.oikoumene.org/fr/get-involved>
- *N.B.: Le opinioni espresse nelle riflessioni bibliche non riflettono necessariamente la politica del ENW e del WCC (CEC)*